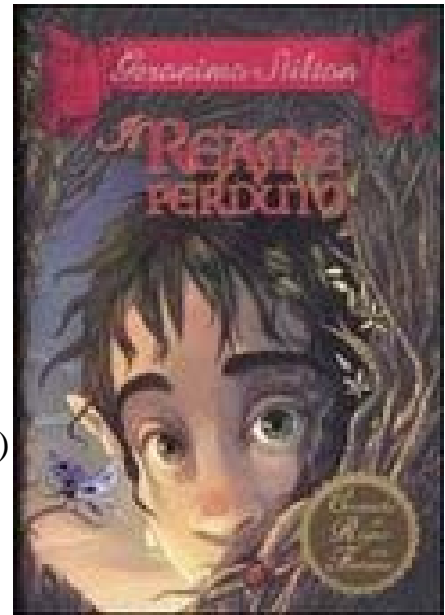


Titolo: **IL REAME PERDUTO**

Autore: GERONIMO STILTON

Casa editrice: *EDIZIONI PIEMME*



RIASSUNTO

Il libro parla delle avventure di un ragazzo di nome Ombroso che con l'aiuto di Regulus e la sorella Spica sono riusciti a salvare il reame perduto dal potere delle streghe.

Un giorno decisero di cercare la chiave (cioè una pietra) che fa accedere al reame degli Elfi Stellati. La trovarono nel nido di una gazza nel tentativo di recuperare il fermaglio di Spica che le era stato rubato dall'animale. Appena trovata, corsero nel laboratorio di

Eridanus di nascosto per scoprire se la pietra era quella oppure no. Il padre li scoprì e raccontò loro la storia di quando il reame andò in possesso alle streghe, loro capirono e partirono per attraversare il portale.

Attraversato camminarono e si alloggiarono in una torretta e il giorno dopo si rimisero in cammino e quando furono abbastanza lontani videro una creatura che incenerì la scala per salire sulla torretta. Si chiesero che creatura fosse, ma non riuscirono a capire e quindi continuarono. In lontananza sentirono delle voci, andarono a vedere e videro due uomini a cavallo e una signora che trainava un carretto con una gabbia sopra; gli uomini andarono a controllare se le trappole erano scattate. Nel frattempo, Ombroso andò a guardare cosa c'era nella gabbia e vide un animaletto azzurro, Zolfanello, e subito cercò di liberarlo, ma alle sue spalle spuntò un uomo con un pugnale puntato contro. L'uomo disse al ragazzo di prendere la gabbia e di fuggire, e così fecero. Arrivarono al paese di quel signore. Incontrarono Robinia, erede al trono del Reame dei Boschi e fecero amicizia. Regulus, Robinia e Ombroso fuggirono perché erano arrivati i cavalieri senza cuore e i Mannari.

I tre scapparono in una grotta dove nessuno li avrebbe trovati. Il mattino successivo, la ragazza si svegliò presto e si incamminò, ma Ombroso la seguì. Arrivarono alla tomba di Ginepro dove c'era inciso un quiz da risolvere. I tre lo risolsero: **UNA LACRIMA PER IL RISCATTO**. Andarono verso il monte Picco argento, ma prima dovettero costruirsi una zattera per poter attraversare un lago. Fatto questo si trovarono ai piedi del monte e cominciarono a salire. Giunti sulla cima trovarono la sorgente del fiume Fata; si ricordarono la frase del quiz: "Una Lacrima per il riscatto Cada dove l'albero maestro sta". Ombroso con la caraffa raccolse l'ultima goccia d'acqua e si avviarono a cercare l'uscita.

Incontrarono uno scorpione che con la coda gettò veleno sulla spada di Ombroso, ma riuscirono a fuggire e a trovare l'uscita. Fuori arrivarono all'albero Maestro e Ombroso, punto dallo scorpione, versò l'ultima goccia d'acqua alle radici dell'albero e, caddero tutte le foglie secche e si riempirono di germogli e il fiume Fata riprese a scorrere come una volta.

COMMENTO

Questo libro è molto bello perché parla di un mondo fantastico e credo che chi lo legge riesca ad immaginarsi quel mondo e quindi è per questo che lo consiglierei a tutti.

Libro consigliato da Maddalena Maistri 2C a.s. 2009/2010